

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio - affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico - educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi, ciò che si vuole ottenere dall'alunno, ed i risultati conseguiti, ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti, non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un

breve giudizio motivato, nel senso che può essere esplicitata brevemente la motivazione del fatto che la prova sia positiva o negativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA(5-6 ANNI)

Campo di esperienza IL SE'E L'ALTRO (Cittadinanza)	Livello di padronanza
<p>Manifesta scarsa fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Predilige i giochi individuali e/o gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici.</p> <p>Esprime una propria opinione solo se sollecitato dall'insegnante, non sempre rispetta le opinioni altrui.</p> <p>Riferisce solo occasionalmente esperienze del proprio vissuto.</p> <p>Ha una conoscenza delle regole di vita comunitaria superficiale.</p>	<p>Livello di padronanza 1</p> <p>Acquisizione non soddisfacente</p>
<p>Manifesta fiducia nelle proprie capacità. Conosce le regole di gruppo e quasi sempre le rispetta. Gioca in modo costruttivo.</p> <p>Abitualmente esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti.</p> <p>Si mostra aperto e disponibile verso tutti i compagni.</p> <p>Coglie ed accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri.</p>	<p>Livello di padronanza 2</p> <p>Acquisizione soddisfacente</p>

<p>Mostra fiducia nelle proprie capacità e affronta serenamente nuove situazioni.</p> <p>Conosce le regole di vita comunitaria e le rispetta.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Comunica e interagisce facilmente con i compagni e con gli adulti.</p> <p>Coglie, confronta e accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri.</p> <p>È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>	<p>Livello di padronanza 3</p> <p>Acquisizione completa</p>
---	--

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

<p align="center">Campo di esperienza</p> <p align="center">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<p>Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti.</p> <p>Raggruppa con difficoltà e /o con l'aiuto dell'insegnante gli elementi secondo criteri diversi.</p> <p>Non utilizza correttamente i concetti temporali.</p> <p>Conosce e utilizza qualche simbolo per le misurazioni.</p>	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center">Acquisizione non soddisfacente</p>
<p>Osserva l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi.</p> <p>Raggruppa gli elementi secondo diversi criteri.</p>	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center">Acquisizione soddisfacente</p>

Decodifica i simboli per le misurazioni. Riferisce correttamente gli eventi temporali.	
Osserva con interesse e attenzione l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi. È abile nel raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. Riferisce correttamente gli eventi temporali, percepisce l'idea del futuro, formula ipotesi. Utilizza con sicurezza i simboli per le registrazioni.	Livello di padronanza 3 Acquisizione completa

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

Campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE	Livello di padronanza
Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. Se stimolato dall'insegnante, esprime verbalmente le proprie emozioni. Ripete con difficoltà rime e filastrocche. Non riconosce i segni grafici utili alla scrittura e alla conoscenza dei numeri e/o rimane impreciso nella loro riproduzione.	Livello di padronanza 1 Acquisizione non soddisfacente

<p>Utilizza la lingua Italiana esprimendo le sue opinioni.</p> <p>Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati.</p> <p>Sa ripetere rime e filastrocche e raccontare storie.</p> <p>Utilizza il mezzo grafico riconoscendo lettere e numeri.</p> <p>Prova interesse per altri codici linguistici.</p>	<p>Livello di padronanza 2</p> <p>Acquisizione soddisfacente</p>
<p>Possiede proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi.</p> <p>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</p> <p>Sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie. Conosce bene il mezzo grafico e si avvicina nel ricercare e scrivere le parole della lingua italiana.</p> <p>Conosce i numeri e il loro valore scrivendoli.</p> <p>Riconosce altre lingue e la loro diversità.</p>	<p>Livello di padronanza 3</p> <p>Acquisizione completa</p>

Valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzate apposite schede di verifica bimestrale per la rilevazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento programmati riferiti ai vari campi di esperienza, con la dicitura " Acquisizione completa", "Acquisizione soddisfacente" e "Acquisizione non soddisfacente".

Ogni quadrimestre si procede alla compilazione di un quadro di valutazione globale, con indicatori uguali per tutte le fasce di età, relativi al livello di socializzazione, partecipazione e conoscenze raggiunti.

Al termine del percorso scolastico si evidenziano le competenze di base raggiunte dagli alunni, attraverso la predisposizione di un documento per la continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria.

Al fine di favorire l'uniformità e l'omogeneità nella valutazione tra sezioni parallele e la coerenza tra i diversi ordini di scuola, le insegnanti utilizzano un documento che individua i criteri di valutazione delle competenze in uscita, con gli indicatori relativi ai diversi livelli di padronanza raggiunti da ogni singolo alunno.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, delle attrezzature e delle strutture scolastiche;
6. rispetto del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, il voto di condotta viene attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169, comma 1: "fermo restando quanto previsto dal regolamento dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede"; comma 2: "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi"; comma 3: "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo". Per l'attribuzione di una votazione insufficiente, l'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, al comma 2 stabilisce che "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari (...) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel

comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (...) e al comma 3 "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale". In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei docenti stabilisce che l'attribuzione del voto di condotta insufficiente sia espressa dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di classe e adeguatamente motivata.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado

GIUDIZIO SINTETICO (da riportare nel documento di valutazione)	DESCRITTORI	SEGNALAZIONI NEI CONSIGLI DI CLASSE ED ALLE FAMIGLIE
OTTIMO (Scuola Primaria) 10 (Scuola secondaria)	L'alunno dimostra: partecipazione costruttiva, positiva e attiva all'interno della classe, è corretto, responsabile e rispettoso delle strutture e degli oggetti scolastici, delle regole e degli altri L'impegno nel portare a termine in modo affidabile gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono impeccabili. La frequenza è regolare.	Nessun tipo di richiamo.
DISTINTO (Scuola Primaria) 9 (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole e degli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono molto adeguate. La frequenza è regolare.	Nessun tipo di richiamo
BUONO (Scuola Primaria) 8 (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole e corretto nel rapporto con gli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono adeguati. La frequenza è regolare.	Richiami solo verbali
SUFFICIENTE (Scuola	L'alunno dimostra: un comportamento non sempre rispettoso delle regole e poco corretto	Richiami verbali e scritti più note disciplinari relative a comportamenti

Primaria) 7 (Scuola Secondaria)	nel rapporto con gli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne non sono adeguati. La frequenza non è regolare.	scorretti, senza sospensione (Scuola Secondaria)
6 (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole, gravi mancanze di rispetto degli altri. Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere. La frequenza è saltuaria.	Richiami verbali, comunicazioni scritte alla famiglia, convocazioni di consigli di classe straordinari per rilevanti episodi di comportamenti scorretti e/o offensivi nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola. Più note disciplinari relative a comportamenti scorretti o a danneggiamenti di strutture o arredi scolastici.
5 (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: completo disinteresse per le attività scolastiche; disturba continuamente le lezioni e manifesta gravi atteggiamenti irrispettosi. Elevato disinteresse verso il contesto scolastico; frequenza irregolare.	Richiami verbali, numerose note disciplinari relative a comportamenti gravemente scorretti che offendono la persona e il ruolo professionale di chi opera all'interno della scuola. Episodi particolarmente gravi come minacce, atti vandalici, bullismo che possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola. Più note disciplinari relative a danneggiamenti di strutture o arredi scolastici.

N.B.: Per gli alunni delle classi 1^e e 2^e, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, non verranno attribuiti voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi successive viene dato come voto di insufficienza massimo il cinque.

Giudizio riportato nel documento di valutazione:

Livello di partecipazione alla vita della classe. Capacità di portare a termine in modo affidabile gli impegni presi. Capacità di utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della Scuola, contribuendo a rendere più accogliente l'ambiente scolastico. Capacità di mostrare disponibilità nei confronti dei compagni e del gruppo assumendo ruoli positivi. Utilizzare proficuamente le risorse personali assumendo in modo responsabile i propri doveri di alunno. Assumere atteggiamenti corretti e rispettosi del regolamento di istituto e delle regole della classe.

GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Prime e seconde classi Scuola Primaria	VOTO
Conoscenze e abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	10
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, piena capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni sempre più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenze e abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenze e abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6

GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Terze, quarte e quinte classi Scuola Primaria e Scuola Secondaria.	VOTO
Conoscenze e abilità ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	10
Conoscenze e abilità complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze e abilità complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenze e abilità corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenze e abilità accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenze e abilità parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione limitata e di analisi esigua, applicazione delle conoscenze matematiche non sempre corretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	5 (Scuola Secondaria)
Conoscenze e abilità frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di	4

comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	(Scuola Secondaria)
Conoscenze e abilità minime o inesistenti dei contenuti basilari disciplinari; scarsa capacità di comprensione e di analisi; scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione confusa e approssimativa; gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale; lavoro non svolto o risposta incongruente o reiterato rifiuto all'interrogazione. Rivela conoscenze specifiche del tutto insufficienti. Non mostra alcun interesse verso le attività didattiche.	3 - 2 - 1 (Scuola Secondaria)

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con **giudizio sintetico**. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (**scheda individuale dell'alunno**) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri di valutazione di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza per almeno i tre quarti delle ore previste nel piano di studi, salvo deroghe).

Qui di seguito vengono riportati i criteri:

NON SONO AMMESSI alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che si trovano in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- almeno quattro insufficienze anche non gravi (voto cinque);
- almeno due insufficienze gravi (voto quattro o inferiore);
- tre insufficienze di cui una grave;
- gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto sufficiente abbiano insufficiente il voto di comportamento.

SONO AMMESSI alla classe successiva e/o all'Esame di stato gli alunni che presentano un numero massimo di:

- tre insufficienze non gravi (voto cinque);
- due insufficienze di cui una grave (voto quattro o inferiore);
- due insufficienze non gravi (voto cinque);
- una insufficienza non grave (voto cinque).

In questi casi i singoli Consigli di Classe valuteranno, di volta in volta, in modo non rigido e con buon senso, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tenendo conto delle effettive conoscenze e competenze, dei progressi e dell'impegno mostrati.

La valutazione dell'ammissione all'Esame di Stato dell'alunno è il risultato di un processo logico-valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio. Nella formulazione del giudizio d'idoneità pertanto, il Consiglio di Classe esprimerà la media matematica, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 122/2009, e valuterà l'intero percorso scolastico degli alunni legato alle diverse contingenze personali, ai fattori psico-sociali, alle oscillazioni di profitto (riferendosi alle note aggiuntive) ed anche a comportamenti adeguati o non alla vita scolastica.

Valutazione inclusiva

La valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione.

L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte.

La valutazione degli alunni DSA

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adatterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e

di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "*personalizzare*", del "*differenziare*" e dell'"*individualizzare*".

Ciò detto i nostri alunni diversamente abili e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. **Infatti, i vari PDP della classe**, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una **progettazione** e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (APPRENDIMENTO COOPERATIVO e TUTORING), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un **valore aggiunto fondamentale** per le varie individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione.

Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.